



Decreto Dirigenziale n. 40 del 01/04/2016

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

DECRETO LEGISLATIVO N.152/06 - ART. 208 - APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI ESECUZIONE DEI LAVORI DI UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO PROVVISORIO, MESSA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI PROVENIENTI DALLE ATTIVITA' DI DEMOLIZIONI E COSTRUZIONI. FOGLIO N. 25 PART.LLE 72 E 87 PRG.- IMPRESA EDILE E STRADALE F.LLI VECCHIOLLA & FIGLI SRL - SEDE LEGALE ALLA VIA GIA' FONTANA N. 66 E SEDE OPERATIVA LOC. MONTAGNA - 82023 MONTEFALCONE DI VAL FORTORE (BN). - P.IVA 01343880629.

IL DIRIGENTE

VISTA

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE

- l'art. 208 del D. Lgs. vo 3 Aprile 2006 n. 152 "Norme in materia Ambientale " disciplina l'autorizzazione unica per i nuovi impianti di smaltimento e di recupero rifiuti;
- le procedure per l'approvazione dei progetti e l'autorizzazione all'esercizio degli impianti di stoccaggio provvisorio e recupero rifiuti è regolamentata nella Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 81 del 9 Marzo 2015 pubblicata sul BURC della Regione Campania n. 20 del 23 Marzo 2015 avente ad oggetto: D. Lgs. Del 3 Aprile 2006 n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia Ambientale" Procedure amministrative per il rilascio dell'autorizzazione unica per gli impianti di smaltimento e recupero di rifiuti di cui all'art. 208 e segg.
- *L'Impresa Edile e Stradale f.lli Vecchiolla & figli srl - Sede Legale alla via Già Fontana n. 66 e sede operativa loc. Montagna – 82023 Montefalcone di Val Fortore (BN). - P.Iva 01343880629, legalmente rappresentata dal Sig. Vecchiolla Leonardo Antonio nato a Montefalcone di Val Fortore (BN) il 10 Giugno 1954 ed ivi residente alla via Già Fontana n. 66 ha richiesto l'autorizzazione unica ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 all'ex Settore Centrale Tutela dell'Ambiente, sito alla Via A. De Gasperi n. 28 Napoli;*
- il Settore suddetto trasmise per competenza all'ex Settore provinciale di Benevento il progetto di che trattasi;
- questa UOD, in sede di Commissione Tecnica istruttoria, esaminò il progetto subordinando l'avvio del procedimento amministrativo per l'autorizzazione richiesta all'acquisizione del giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. 152/06 (verifica di assoggettabilità);
- la commissione V.I.A. nella seduta del 7 Marzo 2013 dispose con Decreto Dirigenziale n. 126 del 29/11/2013, notificato a questa UOD con nota prot. 2014.0104375 del 12 febbraio 2014 di assoggettare l'attività alla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale;
- L'Impresa F.lli Vecchiolla & figli srl con nota acquisita al ns. prot. n. 0751762 del 5 Novembre 2015 ha chiesto la ripresa ed il proseguimento dell'iter autorizzativo dell'iniziativa di cui all'oggetto,
- La Commissione Tecnica Istruttoria di cui alla Delibera di G.R. n. 81, nella seduta del 18 Novembre 2015 ha concluso l'istruttoria di competenza ritenendo necessario acquisire ulteriori integrazioni, da richiedere alla ditta, unitamente a quella eventualmente ritenute necessarie in sede di Conferenza dei Servizi;
- la UOD 07 Valutazioni Ambientali sita in via De Gasperi 28 Napoli con nota prot. n. 0884661 del 18 Dicembre 2015 ha trasmesso, in via ufficiale, il decreto n. 291 del 14 Dicembre 2015 in cui esprime parere favorevole con prescrizioni di compatibilità ambientale, di seguito riportati e trascritti:
- di esprimere parere favorevole di compatibilità ambientale, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 08/07/2015, per il progetto "realizzazione di un impianto per lo stoccaggio provvisorio, messa in riserva e recupero rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di demolizioni e costruzioni" da realizzarsi in Loc. Montagna nel Comune di Montefalcone di Valfortore (BN), proposto dalla Soc. Vecchiolla & Figli Srl, con sede in Montefalcone di Valfortore (BN) alla Via Già Fontana n. 48, con le seguenti prescrizioni:
 - attuare tutte le misure di mitigazione previste nello studio preliminare ambientale per le fasi di cantiere e di esercizio, integrandole con l'adozione di sistemi di bagnatura delle ruote degli automezzi in uscita dall'impianto e di sistemi di copertura mobile dei cumuli in caso di vento forte;
 - effettuare una verifica periodica con frequenza almeno annuale dello stato di impermeabilizzazione della pavimentazione dell'impianto e della tenuta della vasca

interrata adibita alla raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici, certificata da tecnico abilitato;

- redigere un piano di manutenzione programmata dell'impianto di stoccaggio delle acque reflue, dei sistemi di abbattimento delle polveri dai cumuli e dei sistemi di contenimento delle polveri e dei rumori provenienti dai gruppi di trito-vagliatura, finalizzato alla verifica dell'efficienza degli esiti a disposizione degli enti preposti al controllo;
- il suddetto piano dovrà, altresì, prevedere un adeguato programma di sorveglianza e controllo finalizzato a garantire che vengano adottati tutti gli accorpamenti per ridurre i rischi per l'ambiente e che venga assicurato un tempestivo intervento da parte di personale qualificato e adeguatamente addestrato in caso di incidenti, adottando procedure che permettano di individuare tempestivamente malfunzionamenti e/o anomalie nel processo produttivo;
- redigere un piano di monitoraggio delle emissioni prodotte dall'impianto, quali ad es. emissioni in atmosfera, scarichi di acque reflue, rumore, definendo frequenza, modalità di campionamento, esecuzione delle analisi e parametri da monitorare, anche in ottemperanza a quanto eventualmente prescritto negli atti autorizzativi rilasciati da altri Enti, ed inoltre sia il piano che gli esiti all'Arpac territorialmente competente;
- al fine di limitare l'impatto paesaggistico derivante dall'opera, e di contenere le emissioni sonore e di polveri, dotare il perimetro dell'impianto di un'idonea barriera di protezione ambientale, impiantando assenze arboree/arbustive autoctone, di altezza appropriata e coerenti con la fascia fitoclimatica interessata, vietando il ricorso a specie alloctone e infestanti.
- La validità del presente parere è subordinata alla approvazione della necessaria variante allo strumento urbanistico dell'area in cui è prevista l'ubicazione dell'intervento;
- Che l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato della Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura;
- che ai sensi dell'art. 26, comma 6 del D. Lgs. 152/2006, il progetto in parola dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla data di pubblicazione del presente provvedimento;
- di rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i. Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC;
- su conforme parere della Commissione V.I.A.,V.A.S e V.I con le prescrizioni espresse nella seduta del 8 Luglio 2015 in favore dell'Impresa in oggetto;
- questa UOD, a seguito della trasmissione della documentazione da parte dell'Impresa F.lli Vecchiolla & figli srl, acquisita agli atti con nota prot. n. 0751762 del 5 Novembre 2015 e con nota prot. 0839556 del 3 Dicembre 2015 ha riavviato l'iter del procedimento amministrativo;
- nella la Conferenza dei Servizi del 15 Dicembre 2015 si sono richiesti chiarimenti evidenziati dalla CTI del 18.11.2015 e integrazioni. L'Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento ha comunicato di non poter esprimere il proprio parere di competenza in quanto non ha ricevuto la relativa documentazione in tempo utile. Il responsabile, invita l'impresa, per quanto attiene le emissioni di polveri, ad attenersi a quanto disposto dall'Allegato V alla parte quinta del D. Lgs. 152/06 e smi.
- Il responsabile del Procedimento, in sede di Conferenza dei Servizi del 15 Dicembre 2015 ricorda al Comune e alla ditta di predisporre tutti gli atti ai fini dell'applicazione della variante urbanistica per la trasformazione delle particelle interessate dall'impianto da "agricola" a "industriale". Il rappresentante del comune di Montefalcone, Arch. Luigi Esposito, prende atto di quanto richiesto in sede di conferenza dei servizi e si riserva di informare il Sindaco e il Consiglio Comunale per gli atti successivi.

- Il 12 Gennaio 2016 si è riunita una nuova Conferenza in cui si è chiesto, ai tecnici progettisti e all'Impresa, chiarimenti sulla captazione delle acque del piazzale (acque di I° e II° pioggia). I tecnici supportati dall'Impresa, dichiarano di utilizzare un sistema di captazione delle acque a ciclo chiuso con la captazione finale in fosse a tenuta stagna. Nella seduta l'Impresa si impegna, come da progetto, a regolamentare le acque del piazzale, le quali saranno riutilizzate in loco, previa depurazione da possibili inquinanti presenti, e il residuo sarà immesso in fosse a tenuta stagna. All'Impresa viene chiesto di riutilizzare le acque, dopo la depurazione, solo come acque da processo industriale, assicurando che i serbatoi e le vasche di accumulo siano soggette ad uno svuotamento semestrale dai fanghi accumulati e avviarli a smaltimento come rifiuto liquido. Nella stessa seduta di Conferenza viene acquisito agli atti il parere Arpac Dipartimento Provinciale di Benevento con prot. n. 0016603 di pari data, in cui esaminata la documentazione presentata si esprime parere favorevole con indicazioni.

TENUTO CONTO CHE

- Questa UOD con nota prot. n. 0041953 del 21 Gennaio 2016, ha chiesto alla UOD Valutazioni Ambientali (52-05-07), la trasmissione del progetto sottoposto al V.I.A., di cui al D.D. n. 291 del 14 Dicembre 2015 al fine di verificare la congruità con il progetto presentato per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs 152/06.

CONSIDERATO CHE

- Il progetto è stato acquisito, verificandone la congruità;
- l'Impresa ha trasmesso quanto richiesto nella Conferenza dei Servizi del 12 gennaio 2016;

VISTI

- il D. Lgs. 152 del 2006 e smi;
- La delibera n. 81 del 09.03.2015;
- Il D.D. n. 126 del 29.11.2014 dell' UOD 07;
- il D.D. n. 291 del 14.12.2015 della UOD 07;

Alla stregua dell'istruttoria del Responsabile del procedimento per l'adozione del provvedimento di seguito riportato e l' attestazione di regolarità del procedimento amministrativo svolto, resa dalla posizione organizzativa competente;

DECRETA

Per quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato e trascritto:

di approvare, così come approva, **ai sensi dell'art. 208 del D. Lgs. 152/06 e smi** il progetto e l'esecuzione delle opere dell'impianto di stoccaggio provvisorio, messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi provenienti dalle attività di demolizioni e costruzioni, **Foglio n. 25 part.ile 72 e 87 PRG**, dell'Impresa F.lli Vecchiolla & figli srl - Sede Legale in via Già Fontana n. 66 e sede operativa lo. Montagna nel comune di Montefalcone di Val Fortore (BN) - P. Iva 01343880629, legalmente rappresentata dal Sig. Vecchiolla Leonardo Antonio nato a Montefalcone di Val Fortore (BN) il 10 Giugno 1954 ed ivi residente alla via Già Fontana n. 66;

di autorizzare le emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del Decreto legislativo 152/06 e prescrive, che la ditta debba:

- comunicare almeno 15 giorni prima la data di messa in esercizio dell'impianto/attività;
 - la messa a regime deve avvenire entro 60 gg dalla data di messa in esercizio, salvo richiesta motivata di proroga;
 - comunicare preventivamente ai sensi del comma 8 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/06 e smi qualsiasi modifica si intenda effettuare alla installazione;
 - di adottare il registro delle emissioni e di osservare le altre prescrizioni:
1. rispettare il ciclo produttivo e le tecnologie indicate nella perizia tecnica allegata all'istanza di autorizzazione;
 2. adottare tutte le modalità di conduzione dell'impianto atte al contenimento delle emissioni diffuse, in particolare presso la viabilità limitrofa al sito, considerando le prevalenti condizioni di ventilazione;

3. mettere in atto le misure, previste nell'allegato V alla parte quinta del D. Lgs. 152/06, per il contenimento delle emissioni diffuse derivanti dalla produzione, manipolazione, trasporto, carico/scarico o stoccaggio di materiale polverulento;
4. rispettare i TLV/TWA (limiti su 8 ore) e TLV/STEL (limiti a breve termine), ammessi dalla ACGIH, previsti per gli ambienti di lavoro;
5. le operazioni di manutenzione degli impianti di abbattimento delle polveri totali devono essere effettuate con frequenza tale da mantenere costante la loro funzionalità;
6. rispettare le indicazioni riportate nel D.M. del 5 febbraio 1998 e ssmmii.;
7. effettuare i campionamenti in autocontrollo delle emissioni con frequenza triennale, tenendo conto delle condizioni meteo prevalenti, comunicando preventivamente le date di inizio e termine delle operazioni di prelievo e trasmettere le relative risultanze analitiche al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento;

di prescrivere:

- di effettuare una valutazione di impatto acustico prodotto, ai sensi della Legge n. 447/95, mediante campagna di misura atta a verificare sperimentalmente il rispetto dei limiti e gli effettivi livelli sonori in corrispondenza dei vicini ricettori. Tale campagna dovrà essere effettuata nel corso di una giornata tipo, con tutte le sorgenti sonore in funzione. Inoltre, quindici giorni prima comunicare la data ed i punti di misura scelti.
- di provvedere, come richiesto in sede progettuale, di utilizzare un sistema di captazione delle acque a ciclo chiuso con la captazione finale in fosse a tenuta stagna. Di impegnare la ditta, come da progetto, a regolamentare le acque del piazzale le quali saranno riutilizzate in loco, previa depurazione da possibili inquinanti presenti, e il residuo sarà immesso in fosse a tenuta stagna. Alla ditta viene richiesto di riutilizzare le acque, dopo la depurazione, solo come acque da processo industriale, assicurando che i serbatoi e le vasche di accumulo siano soggette ad uno svuotamento semestrale dai fanghi accumulati e avviarli a smaltimento come rifiuto liquido.

di prescrivere altresì che:

- I codici Rifiuti da mettere in riserva (R13) e /o recuperare con le relative quantità espresse in Tonnellate/giorno siano quelli indicati nell' **"Allegato 1- SCHEDA IMPIANTO"** al presente atto;
- L'impianto deve essere conforme all' **"Allegato 2"**, al presente atto - **Planimetria Generale dell'impianto**;
- lo schema di captazione delle acque deve essere conforme all' **"Allegato 3"** al presente atto, denominato "elaborato rete di smaltimento acque e sistema antincendio";
- i lavori, consistenti nei lavori di cui al progetto approvato e nella sistemazione delle aree, di cui all'allegato 2, rifunionalizzazione delle aree a servizio di un' area di stoccaggio dei rifiuti messi in riserva ed una area di stoccaggio rifiuti dei prodotti lavorati, sistemazione degli impianti di raccolta delle acque sia provenienti dalla copertura dei capannoni, dai servizi igienici e dal piazzale, in tutto conformemente alla planimetria allegata al progetto dovranno iniziare entro 1 (un anno) dal rilascio del presente decreto di approvazione e concludersi entro 3 (tre) anni, previa comunicazione inizio lavori alla scrivente UOD ed al Comune di Montefalcone di Valfortore (BN) ed alla definizione di eventuali adempimenti urbanistici, con il predetto Comune prevista dalla normativa vigente e dall'apposito Regolamento Comunale, tra cui l'eventuale permesso a costruire.
- l' Impresa F.lli Vecchiolla & figli srl al termine dei lavori, o anche nel caso di un loro completamento in anticipo rispetto al tempo massimo previsto, provvederà a dare comunicazione alla UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti della Regione Campania – Via Santa Colomba C. Direzionale Benevento trasmettendo apposita **perizia giurata di tecnico abilitato attestante la ultimazione dei lavori e la conformità con il progetto approvato**;
- almeno 10 (dieci) gg. prima dell'avvio dell'esercizio provvisorio dell'impianto dovrà essere trasmessa la Polizza fidejussoria a prima escussione in favore del Presidente della Giunta Regionale della Campania per eventuali danni all'ambiente che possono determinarsi nell'esercizio dell'attività svolta;

- **la garanzia finanziaria**, così come ogni altra appendice, deve essere conforme a quanto previsto dal D.G.R n. 81 del 9 Marzo 2015 e consegnata in originale e la firma del sottoscrittore per conto dell'Azienda di credito o della Compagnia di Assicurazioni, deve essere autenticata da un notaio, che dovrà altresì attestare che il soggetto ha titolo a sottoscrivere tale Atto;
- La data dell'avvio dell'esercizio effettivo dell'impianto sarà autorizzato, con successiva comunicazione o con atto monocratico rilasciato dalla scrivente UOD Autorizzazioni Ambientali e Rifiuti di Benevento al soggetto proponente e a tutti gli Enti competenti,. La Provincia di Benevento espleterà i controlli, di cui all'art. 197 del D. Lgs.152/06, in merito alla conformità tra il progetto approvato con le relative prescrizioni e i lavori effettuati.

di precisare che

- l'impianto deve essere realizzato e gestito nel rispetto delle indicazioni contenute nel progetto definitivo approvato con le relative prescrizioni;

di notificare, il presente Decreto Impresa F.Ili Vecchiolla srl - *Sede Legale Sede Legale alla via Già Fontana n. 66 e sede operativa loc. Montagna – 82023 Montefalcone di Val Fortore (BN) - P.Iva 01343880629, legalmente rappresentata dal Sig. Vecchiolla Leonardo Antonio nato a Montefalcone di Val Fortore (BN) il 10 Giugno 1954 ed ivi residente alla via Già Fontana n. 66.*

di inviare copia del presente Decreto alla Direzione Generale Ambiente - UOD 52-05-13 per l'inserimento in banca dati; Alla Provincia di Benevento; All' ARPAC di Benevento; Al Comune di Montefalcone di Val Fortore (BN); All'ASL Bn1; All'Autorità di Bacino Liri – Garigliano Volturno – All'Assessore al Ramo - Al Settore Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dott.ssa Giovanna Luciano